

Comunali 2020 - Vigevano



ANDREA
CEFFA

VOTI **13.402**

% **50,59**

LEGA, FORZA ITALIA, FRATELLI D'ITALIA
VIGEVANO RIPARTE



ALESSIO BERTUCCI

VOTI **4.944** % **18,66**

PD, LE API, VIGEVANO CORAGGIOSA



LUCA BELLAZZI

VOTI **2.232** % **8,42**

POLO LAICO



GIUSEPPE SQUILLACI

VOTI **2.095** % **7,91**

GRANDE VIGEVANO, STRADA PER VIGEVANO



SILVIA BALDINA

VOTI **1.642** % **6,20**

MOVIMENTO 5 STELLE



FURIO SUVILLA

VOTI **1.595** % **6,02**

VIGEVANO FUTURA, GRUPPO CIVICO



ROBERTO GUARCHI

VOTI **584** % **2,20**

RIFONDAZIONE COMUNISTA

SPOGLIO IN RITARDO



Un seggio vigevanese

Le scuole da sanificare riapriranno solo domani

VIGEVANO

Gli scrutini durati più a lungo del previsto fanno slittare la riapertura delle scuole. Gli istituti che hanno ospitato i seggi elettorali (le scuole elementari Ramella, Regina Margherita, Anna Botto, Vidari, Marazzani, De Amicis, Don Milani e Negi e la scuola media Bramante) apriranno solo domani mattina per consentire le operazioni di riallestimento e sanificazione dei locali nel pieno rispetto di quelle che sono tutte le disposizioni anti contagio da Covid 19. Per questa tornata elettorale i candidati sindaco erano 7, che hanno formato in totale 14 liste schierando, sommandoli, ben 310 i candidati consiglieri. Le operazioni di scrutinio per le amministrative - quelle per il referendum si sono tenute lunedì pomeriggio al termine delle votazioni, sono state iniziate alle 9 di ieri mattina (martedì) ma sono poi proseguite fino al tardo pomeriggio, limitando quindi il tempo a disposizione per la dovuta sanificazione nonché aerazione dei locali. Ecco quindi perché le lezioni degli istituti adibiti a seggio elettorale riprenderanno solo domani. —

S. BO.

Superstrada e fondi europei promesse del nuovo Andrea

Passaggio di consegne nel Carroccio, il vicesindaco raccoglie il testimone di Sala «Subito all'opera, gli elettori ci chiedono di riportare lavoro e benessere»

Sandro Barberis / VIGEVANO

«Mi aspettavo di essere primo, ma vincere al primo turno non è mai semplice. Poi con così tante liste contro e dopo l'emergenza Covid la situazione era ancora più complessa. Ora è tempo di pensare subito alla città: vogliamo la superstrada e dobbiamo spendere bene i fondi del recovery fund europeo. Devo ancora decidere la mia squadra, un ruolo ce l'avrà di certo Andrea Sala».

Il nuovo sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, 47 anni, leghista della prima ora, socio di una società informatica e reduce dal Covid, non crede alla vittoria fino a quando è la matematica a dargli solide certezze. Mancano una manciata di seggi da scrutinare quando il superamento del 50% è certo. I leghisti esultano. Un loro uomo dopo il decennio di An-

drea Sala è ancora al potere. Poi arriva il passaggio di consegne ufficiale. Tutti nello studio del sindaco. «L'ho sgomberato ieri sera», dice con un sorriso a 32 denti l'ormai ex sindaco Andrea Sala.

IL PASSAGGIO DI CONSEGNE

Ceffa raccoglie saluti con il gomito e qualche stretta di mano (di più non si può in tempo di Covid), i suoi esultano in bella vista dalle finestre del sindaco per mettersi in mostra agli abacchi sostenitori di Furio Suvilla radunati nella sede elettorale proprio di fronte al municipio. Suvilla, ex della Lega ed ex assessore della seconda giunta Sala, è ritenuto un traditore dai "lumbard" vigevesi. Insomma il candidato più invisibile ai salviniani in salsa ducale. Nella stanza del sindaco Ceffa si assicura che sia arrivata la moglie. Quando entra

la moglie, il nuovo sindaco si lascia andare a un abbraccio liberatore. Scende anche una lacrima d'emozioni. «La mia famiglia mi ha sostenuto in queste settimane dure di campagna elettorale - sono le prime parole di Ceffa -. Devo ringraziare loro e tutti quelli che mi hanno votato. Vigevano ha creduto ancora nella nostra amministrazione. Un grazie alla Lega e a Matteo Salvini, che si è complimentato per la vittoria, e un grazie alla civica, a Fratelli d'Italia e Forza Italia: è la vittoria di tutti».

SUPERSTRADA: UNA PRIORITÀ

Dopo le prime parole di rito Ceffa si mette a disposizione della raffica di domande. «La mia priorità sono i collegamenti, molti lamentano che Vigevano è isolata ed in effetti è un problema. Non sono competenze dirette del sindaco,



ANDREA CEFFA
IL NUOVO SINDACO DI VIGEVANO
È STATO PER 10 ANNI VICE DI SALA

«Grande soddisfazione dopo una campagna elettorale dura, Salvini si è subito complimentato»

ma vogliamo dire la nostra - dice Ceffa -. Sulla superstrada abbiamo un'idea chiara: va fatta come approvata. I 5 Stelle non la vogliono, il Pd forse ne vuole solo un pezzo. Ma chiederemo alla Regione di insistere con il ministero, il progetto deve continuare. Poi ho già parlato con l'assessore regionale ai Trasporti Claudia Terzi: vogliamo approvare con altri Comuni della linea come Abbiategrasso e Mortara un atto ufficiale del consiglio comunale in cui chiedere interventi sulla ferrovia Mortara-Milano. Serve un raddoppio, totale o parziale, per migliorare i collegamenti ed eliminare i passaggi a livello».

Ceffa poi parla del futuro della città. «Voglio impegnarmi per portare lavoro e benessere a Vigevano, è questo quello che ci chiedono gli elettori - ha aggiunto Ceffa -. Mi metterò subito al lavoro». Futuro del palasport dei Piccolini? «La gestione del Pool Vigevano Sport potrà ridare slancio alla struttura, la sfrutteremo di più: con l'emergenza Covid ci sono meno spazi nelle altre strutture per le società».

E la squadra di governo? «Sarà un lavoro di coalizione dei prossimi giorni, ha fatto un boom di preferenze: ma un posto nella squadra per il sindaco uscente Andrea Sala ci sarebbe stato comunque».

L'EX ASSESSORE LEGHISTA

Suvilla battuto ma non deluso ora spera nel calcolo dei resti

VIGEVANO

Non c'è delusione nelle parole di Furio Suvilla, dopo l'esito delle elezioni comunali.

«Siamo partiti da zero - spiega l'avvocato vigevese - e abbiamo ottenuto un risultato più che buono, oltre tutto senza avere alcun partito a sostenerci. Occorrerà capire se i voti che abbiamo preso saranno sufficienti per eleggere un consigliere:

in tal caso sarò io a rappresentarci in aula. Abbiamo lavorato duramente per ottenere questo risultato». In molti si aspettavano, però, un esito ancora migliore per il raggruppamento civico: il "sentiment" cittadino sembrava indicare in Suvilla, ex assessore leghista, proprio l'avversario più temibile di questa campagna elettorale che invece si è dimostrata dall'esito decisamente scon-

tato. «In realtà - prosegue Suvilla - non mi aspettavo percentuali assurde proprio perché partivamo da zero, con un percorso completamente nuovo. Sicuramente questa tornata elettorale ha dimostrato che i vigevesi votano soprattutto i simboli». La campagna elettorale di Suvilla e delle due civiche che lo hanno appoggiato è stata quasi tutta legata ai social



L'ex assessore leghista Furio Suvilla ha votato alla De Amicis

network.

«Siamo un raggruppamento molto giovane - spiega l'ex assessore all'Urbanistica della giunta Sala - è normale che abbiamo privilegiato una comunicazione legata ai social, rispetto alle altre forme più tradizionali. Chi è sui social network, però, ha dimostrato che non va a votare. Invece chi si reca alle urne ed è più anziano di età, evidentemente, si informa sui giornali. Per quello credo che abbiano preferito votare i simboli». Il computo dei resti deciderà se Furio Suvilla siederà nel prossimo consiglio comunale: la differenza di voti con la candidata del Movimento 5 Stelle è infatti minima. —

OLIVIERO DELLERBA